

Rapina al portavalori, una pista La sindaca: «E ora più pattuglie»

► Le indagini al momento sono orientate a ritenere che gli autori siano parte della criminalità locale ► In attesa dell'apertura del commissariato la prima cittadina chiede interventi immediati

Cristina PEDE

Battono la pista della criminalità locale le indagini sulla rapina da 37mila euro compiuta sabato mattina a San Pietro Vernotico. Un evento inedito nella dinamica, avvenuto in pieno giorno al centro del paese mettendo a rischio l'incolumità dei cittadini e degli addetti ai lavori. Anche per questo la sindaca Maria Lucia Argentieri chiede di potenziare la presenza di pattuglie delle forze dell'ordine, in attesa dell'apertura a San Pietro della sede del commissariato di **polizia**.

L'assalto al furgone portavalori nel parcheggio del supermercato Md ha nuovamente aperto il dibattito sulla sicurezza di tutta la provincia di Brindisi ma in particolare del territorio a sud di Brindisi dove da qualche tempo la recrudescenza della criminalità organizzata, sembra più incisiva.

Con l'intervento della sindaca di San Pietro si ritorna sulla necessità di nuovi presidi territoriali di sicurezza, una necessità ribadita anche dal **sindacato di polizia (Siap)**, oltre al supporto di personale addetto: «Quanto accaduto ieri (sabato per chi legge, *ndc*) con la rapina al portavalori in pieno centro urbano ha creato comprensibilmente allarme tra i cittadini. È un fatto gravissimo - sostiene la sindaca - si è sparato in mezzo alla gente, in una zona frequentata, e questo non può lasciarci indiffe-

renti. Confido nel lavoro delle forze dell'ordine, e so che i carabinieri sono già al lavoro per fare piena luce sull'accaduto. Ma non basta: in attesa dell'apertura del commissariato di **polizia**, prevista entro la fine dell'anno, chiediamo con forza una maggiore presenza delle forze dell'ordine sul territorio, perché la sicurezza dei cittadini non può attendere».

Un altro fatto grave di cronaca, l'assalto al furgone portavalori sulla superstrada che collega Lecce a Brindisi, proprio

all'altezza dello svincolo per San Pietro Vernotico, il 4 luglio dello scorso anno, aveva spinto diverse rappresentanze istituzionali, tra cui gli amministratori locali, a richiedere maggiore presenza dello Stato sul territorio. Nasceva così l'istituzione di un commissariato proprio a San Pietro Vernotico. Dopo aver destinato la sede,

quella dell'ex Onmi di via Torchiarolo, sono stati effettuati per conto dell'amministrazione comunale, i lavori di riqualificazione necessari prima di passa-

re a quelli di adeguamento a carico dello Stato. «Per quanto riguarda l'iter del commissariato - ha spiegato la sindaca - posso confermare che tutto ciò che era di competenza dell'amministrazione comunale è stato completato, compresi i lavori di ristrutturazione necessari. Nei prossimi giorni procederemo alla sottoscrizione, davanti al notaio, della cessione del diritto di superficie per 99 anni. Da quel momento l'immobile passerà formalmente al Demanio, che curerà i successivi interventi di adeguamento. L'obiettivo è concludere l'intero percorso entro l'anno in corso. Ringrazio lo Stato per la presenza concreta, sua eccellenza il prefetto Luigi Carnevale, per l'attenzione costante, tutte le forze dell'ordine - dalla **polizia di Stato** all'Arma dei carabinieri - e la nostra **polizia Locale**, per il lavoro quotidiano, silenzioso ma fondamentale, svolto con grande dedizione per garantire sicurezza e legalità nella nostra comunità».

Sul fronte delle indagini sembra sia stata scartata la pista della criminalità organizzata del Nord della Puglia specializzata negli assalti ai furgoni portavalori, come raccontano le inchieste giudiziarie sull'intero territorio nazionale. La pista privilegiata è quella della criminalità locale: quell'auto rubata a Cellino San Marco e trovata nei pressi del supermercato Md potrebbe allora costituire un indizio rilevante.

© RIPRODUZIONE RISERVATA





La sindaca
Maria Lucia
Argentieri
e l'intervento
dei
carabinieri
dopo l'assalto
al portavalori